



#iohodiritto... di chiedere il nulla osta per sposarmi

Uno straniero che vuole sposarsi in Italia deve consegnare all'ufficiale dello stato civile una dichiarazione dell'autorità competente del suo Paese di origine, da cui risulti che in base alle legge di quel Paese non ci sono impedimenti al matrimonio (c.d. "nulla osta").

Se sei rifugiato, non potendoti rivolgere alle autorità del tuo Paese di origine, puoi contattare l'UNHCR, il quale può rilasciare una dichiarazione simile al "nulla osta". La richiesta all'UNHCR deve essere accompagnata dai seguenti documenti:

- a) Un atto notorio (in originale) firmato da non più di sei mesi: l'interessato può recarsi in Tribunale e dichiarare sotto la propria responsabilità, alla presenza di due testimoni, il proprio stato libero; oppure due persone (definite "attestanti") possono dichiarare davanti ad un notaio che la persona interessata ha i requisiti per sposarsi. In alternativa, gli stessi concetti possono essere espressi in una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà autenticata dall'ufficiale di stato civile o dal notaio;
- b) Copia della decisione di riconoscimento dello status di rifugiato;
- c) Copia del permesso di soggiorno in corso di validità;
- d) Copia di un documento valido del futuro coniuge.

L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) rilascia il "nulla osta" solo ai rifugiati riconosciuti ai sensi della Convenzione di Ginevra del 1951.

Se sei un richiedente asilo / titolare di protezione sussidiaria / titolare di protezione umanitaria e non puoi o non vuoi rivolgerti alle autorità del tuo Paese di origine, puoi chiedere all'ufficiale di stato civile del Comune di residenza la pubblicazione delle nozze presentando un atto notorio firmato in Tribunale o davanti ad un notaio o una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà – come nel precedente punto a) – con una dichiarazione scritta dove chiarisci i motivi per i quali non puoi presentare il nulla osta rilasciato dalle autorità del tuo Paese.

Se l'ufficiale di stato civile rigetta la richiesta di pubblicazione delle nozze, puoi fare ricorso al Tribunale, chiedendo che sia il giudice ad accertare che non sussistono impedimenti al matrimonio e quindi ad ordinare all'ufficiale di stato civile di dare luogo comunque alle pubblicazioni delle nozze.

PER ALTRE INFORMAZIONI

Federnotai: rifugiati.federnotai@gmail.com • T. +39 06 323 35 93 (dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 - 15.00)

UNHCR: itaro@unhcr.org • T. +39 06 802 121

ARCI: numeroverderifugiati@arci.it • NUMERO VERDE: 800 90 55 70 (dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 17:30)